

Da: "Anna Rita Casini CN" <a.casini@misericordie.org>
A: "andrea cavaciocchi" <mast@misericordiaonline.net>
Data invio: martedì 13 dicembre 2011 18.57
Allega: 111116_Prospetto comparativo bozze A licenziata e B esclusa.pdf;
101217_Documento_Commissione_Giovannelli.pdf
Oggetto: Nuovo Statuto della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia
Confratelli Carissimi

Avete già ricevuto dalla Confederazione la bozza con le proposte di modifica dello Statuto finalizzate al "decentramento democratico" della nostra Confederazione Nazionale. Quella bozza (chiamata BOZZA A) nella Commissione che la ha elaborata aveva una alternativa (chiamata BOZZA B) che però (pur essendo perfettamente in linea con il documento della Commissione Giovannelli sottoscritto nel dicembre 2010 [**che alleghiamo**] e che doveva fare da base per la proposta delle modifiche statutarie) non si è mai voluto discutere né in Commissione né in Consiglio Nazionale. Come potrete vedere dal testo a fronte fra le due bozze, la differenza fra la BOZZA A, che vi è stata proposta ufficialmente, e la BOZZA B, che vi alleghiamo, consiste nel fatto che nella prima (A) si danno vita a Federazioni completamente indipendenti dalla Confederazione, mentre nella seconda (B) gli organi regionali sono organi interni alla Confederazione (così come le Regioni sono istituti interni all'ordinamento dello Stato). Capite bene che la differenza fra le due bozze è talmente sostanziale che non può essere risolta da piccoli aggiustamenti del testo.

Ciò che temiamo, anzi abbiamo certezza, è che con l'eventuale approvazione della BOZZA A che vi è stata trasmessa ufficialmente si determinerà la fine dell'unità organizzativa del Movimento che ci ha consentito, sia pure fra difficoltà ed errori, di diventare la grande organizzazione che conosciamo.

Vi sottoponiamo i testi a fronte delle due bozze perché possiate riflettere sulla pericolosità delle spinte independentiste che hanno generato la BOZZA A e sui risultati operativi che, mantenendo l'unità del Movimento, si sarebbero potuti ottenere anche con la BOZZA B. Proprio qui è la nostra preoccupazione: si sarebbe potuto raggiungere l'autonomia locale senza doverci separare in tanti "piccole confederazioni".

Che non lo si sia voluto fare è secondo noi l'espressione di una volontà independentista bocciata dalla storia (stiamo festeggiando ancora l'Unità d'Italia) e fuori dalle tradizioni del nostro Movimento.

Anna Rita Casini
Cell.: 3396198788